

Il sistema doganale e la mancanza di sicurezza hanno rallentato lo sviluppo della For Trans in Russia

*Intervista con il Sig. Boris Veglia, Direttore della For Trans S.a.s.
a cura di Infomest*



Settore	Servizi
Società	For Trans S.a.s.
Indirizzo web	www.for-trans.com
Prodotti	Spedizioni e trasporti internazionali
Descrizione	La ForTrans s.a.s. è una casa di spedizioni e trasporti internazionali fondata a Trieste nel 1982. L'azienda, certificata ISO 9002 con un sistema di gestione qualità conforme alle norme Vision:2000, realizza, tra l'altro, spedizioni terrestri internazionali (camionistiche e ferroviarie) per l'Est Europa, la Russia e l'Asia centrale.

In sintesi: Aprendo un ufficio di rappresentanza a Mosca, la For Trans vuole incrementare i traffici da e verso la Federazione Russa. I progetti di sviluppo dell'azienda sono però rallentati da ostacoli soprattutto in ambito doganale.

Può descrivere brevemente la For Trans S.a.s.?

La nostra azienda e' particolarmente attiva nei trasporti camionistici e multimodali verso/da la Federazione Russia e verso/da tutte le ex-Repubbliche Sovietiche.

Qual è il tipo e la forma di investimento che avete realizzato in Federazione Russa?

Abbiamo aperto un ufficio di rappresentanza a Mosca.

Quali sono state le ragioni alla base di tali decisioni?

Il desiderio di entrare nel mercato della Federazione Russa.

Quando e su quale regione russa è ricaduta la vostra scelta d'investimento?

Ci siamo concentrati su Mosca, centro economico della Russia.

Quali sono state le principali difficoltà che avete incontrato in Russia?

I problemi che abbiamo incontrato sono stati numerosi. Tra questi, in particolare, citiamo l'applicazione anomala delle dogane che, di fatto, contribuisce a spostare e deviare traffici. Quello della mancanza di sicurezza e della relativa "offerta di sicurezza" è sicuramente un ostacolo al nostro lavoro.

Quali erano i benefici che attendevate di ottenere?

Il nostro obiettivo è di incrementare il nostro traffico da e verso la Federazione Russa.



Facendo un primo bilancio, ritiene che le vostre attese sono state soddisfatte?

Per noi, che ci siamo impegnati per operare in modo corretto, attenendoci ai criteri ed agli standard europei ed italiani, i benefici sono stati inferiori alle nostre aspettative.

Avete prospettive e/o progetti d'investimento futuri in Russia?

Sì, intendiamo sviluppare dei progetti di joint venture nel settore della logistica, ma non prima che i problemi che abbiamo finora incontrato, soprattutto quelli riscontrati in ambito doganale, vengano risolti.

Infine, alla luce della vostra esperienza, cosa ritiene che le autorità russe potrebbero fare per agevolare ulteriormente gli investitori italiani?

Riteniamo che, in genere, da parte delle autorità russe sia stato fatto poco per agevolare gli investitori italiani. Per quanto ci riguarda, e' importante che il sistema doganale russo venga regolarizzato.

Intervista realizzata da Informest a febbraio 2007

